

Roma, 6 Agosto 1901

Caro Signor Ambasciatore,

Ho ricevuto il di Lei Telegramma di ieri a me riservato e innanzi tutto La ringrazio di essersi subito occupato di annunciare a Bollati la sua destinazione a Cettinjo.

Quanto a BudaPest, mi pare che il modo più semplice di combinare questa faccenda sia questo. Io terrò vacante quel posto fin quando Ella abbia trovato il rimpiazzante che Le convenga pel posto di Cusani. Quando Ella lo avrà trovato, io farò il decreto di nomina di Cusani a BudaPest. Già tanto e tanto in questa stagione se anche BudaPest rimane vacante per qualche tempo non mi sembra possa nascerne inconveniente.

Siccome in questa stagione non v. ha pericolo di crisi ministeriale, così Cusani può essere sicuro della sua nomina.

Tornando poi alla scelta di colui che dovrà sostituirlo a Vienna, io sono costretto a pregarLa di non pensare eventualmente a Quarto di Belgiojoso; egli trovasi a Pietroburgo; Morra ne è contento ed d'altra parte è così difficile trovare chi voglia e, direi anche, possa andare a Pietroburgo, che il togliere di là Quarto di Belgiojoso mi metterebbe più in un non lieve imbarazzo per sostituirlo.

E, se Ella può, mi farebbe anche cosa grata lasciando Carignani a Washington, dove fa molto bene e dove pure è difficile trovare chi vada volentieri. Ci sarebbe anche disponibile Carlotti, che sarà promesso ora l'° Segretario insieme a Carignani e di cui assicurano qui che conosce bene il Tedesco. Egli aveva espresso il desiderio di rimanere a Costantinopoli al posto di Gallina, ma non dubito che sarebbe felicissimo di venire a Vienna, dove certo non oserebbe lo sguardo. In ogni modo, se Ella non potrà accomodarlo nè con Baroli, nè con Carlotti, destineremo Carignani.

Infine ho il piacere di dirle che l'affare Fasciotti andrà a posto; essendoci non 4 ma 5 Vacanze, anche Fasciotti sarà cer-

tamente promesso.

Mandi anche questo *ma* come l'altra per posta; Le sarò grato se vorrà a suo tempo farmi sapere che Le sia regolarmente pervenuto.

Accolga, carissimo Ambasciatore, l'espressione della mia maggiore osservanza.

Aff. PRINETTI